

Repertorio n.38736	Raccolta n.15861	All.:4
VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO NAZIONALE		
	DELLA	Registrato a Reggio Emilia
	"ASSOCIAZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE UN PUNTO	il 27 dicembre 2022
	MACROBIOTICO APS"	al N. 21019
	con sede in Reggio Emilia	Serie 1T
	REPUBBLICA ITALIANA	Euro 200,00
Oggi ventuno dicembre duemilaventidue		
21 dicembre 2022		
in Reggio Emilia, nel mio studio in Largo Giambellino n.2.		
Alle ore 18.30 (diciotto e minuti trenta)		
Innanzitutto a me Dott.ssa Cecilia Casasole, Notaio in Reggio		
Emilia, iscritta al Ruolo del Distretto Notarile di Reggio		
Emilia, è presente la Signora:		
- MERENDELLI Tania, nata a Sansepolcro (AR) il 22 ottobre		
1960, domiciliata per la carica presso la sede		
dell'Associazione di cui infra,		
la quale interviene al presente atto non in proprio ma in		
qualità di Segretario Generale della		
"ASSOCIAZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE UN PUNTO		
MACROBIOTICO APS (UPM) "		
con sede in Reggio Emilia, Viale Monte San Michele n.33,		
Codice Fiscale: 92013300436, già iscritta al Registro delle		
Persone Giuridiche della Prefettura di Reggio Emilia in data		
5 maggio 2021 al n.35 e al Registro Nazionale delle		

	Associazioni di Promozione Sociale ai sensi e per gli	
	effetti della Legge 7 dicembre 2000 n.383, con il n.134,	
	attualmente oggetto di procedimento post-trasmigrazione per	
	la verifica dei requisiti per l'iscrizione al Registro Unico	
	Nazionale del Terzo Settore.	
	Detta comparente, della cui identità personale io Notaio	
	sono certa, mi chiede di assistere, elevandone verbale,	
	all'assemblea straordinaria del Consiglio Nazionale	
	dell'Associazione predetta, convocata oggi, in questo luogo	
	ed a quest'ora, per deliberare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	1) Elezione del Presidente del Consiglio Nazionale	
	2) Approvazione delle modifiche allo Statuto Nazionale	
	3) Approvazione delle modifiche al Regolamento di Attuazione	
	4) Varie ed eventuali.	
	Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue:	
	La Signora MERENDELLI Tania nella predetta qualifica, dopo	
	aver dato atto che:	
	- l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di	
	statuto e dell'art.14 del regolamento di attuazione con	
	comunicazione ai Presidenti dei Centri Territoriali UPM, ai	
	Delegati dei centri territoriali UPM, al Collegio dei	
	Revisori dei Conti e al Collegio Nazionale dei Probiviri,	
	mediante posta elettronica in data 21 novembre 2022, così	
	come da documentazione conservata agli atti;	

	- l'avviso di convocazione fissava questo giorno, luogo e	
	ora come unica convocazione;	
	- la convocazione prevedeva altresì la possibilità di	
	partecipare anche in videoconferenza (modalità on-line)	
	collegandosi tramite link indicato nello stesso avviso;	
	- come già verificato dalla Signora MERENDELLI Tania e da me	
	Notaio, il collegamento audio-video è stato regolarmente	
	attivato mediante la piattaforma Zoom;	
	- è quindi possibile identificare tutti i partecipanti alla	
	riunione, sia quelli in presenza fisica in questo luogo che	
	quelli audio/video collegati, e questi ultimi in particolare	
	hanno la possibilità, parimenti agli altri, di seguire la	
	discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione	
	degli argomenti affrontati ed alla votazione simultanea;	
	- ai sensi dell'art.14 del Regolamento di Attuazione dello	
	Statuto Nazionale occorre nominare il Presidente della	
	presente Assemblea;	
	stante ciò, i presenti	
	deliberano	
	di nominare Presidente della presente Assemblea la Signora	
	MERENDELLI Tania.	
	Il nominato Presidente, ai sensi del suddetto art.14 del	
	Regolamento di attuazione dello Statuto Nazionale:	
	a) nomina me Notaio quale Segretario verbalizzante;	
	b) dà atto che sono qui presenti in proprio 26 (ventisei)	

	dei n. 48 (quarantotto) aventi diritto al voto, come risulta	
	dall'elenco che si allega al presente atto sotto la lettera	
	"A", omessane la lettura per espressa dispensa datami dal	
	comparente;	
	- il Revisore dei Conti, Dott. Cesare Mattei;	
	- non sono presenti i componenti del Collegio dei Probiviri	
	Signori Riccardo Sammartano, Paola Biagini e Fausto Cibra;	
	- sono già stati messi a disposizione degli aventi diritto	
	al voto e di tutti gli intervenuti i documenti oggetto di	
	discussione;	
	- tutti gli intervenuti hanno diritto di partecipare	
	all'Assemblea e si dichiarano edotti degli argomenti	
	all'ordine del giorno, nessuno opponendosi alla trattazione	
	degli stessi;	
	quindi, accertata la regolarità della costituzione, la	
	funzionalità e la stabilità del collegamento audio-video,	
	nonché l'identità e la legittimazione dei presenti, i quali	
	sono in grado di percepire perfettamente gli eventi	
	assembleari oggetto di verbalizzazione nei diversi luoghi	
	audio-video collegati, partecipando alla discussione e alla	
	votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno,	
	il Presidente	
	dichiara	
	che la presente Assemblea è regolarmente costituita a norma	
	di legge e di statuto e può validamente deliberare sugli	

	argomenti posti all'ordine del giorno.	
	Prende la parola il Presidente Signora MERENDELLI Tania la	
	quale, venendo alla trattazione del secondo e terzo punto	
	all'ordine del giorno, espone agli intervenuti le ragioni	
	che consigliano di adottare un nuovo testo di statuto	
	sociale, poichè si rendono necessarie ed opportune alcune	
	modifiche statutarie ai sensi del D.Lgs. n.117 del 3 luglio	
	2017 ("Codice del Terzo Settore") e successive modifiche ed	
	integrazioni, anche alla luce delle ultime circolari	
	attuative ed in particolare del Decreto del Ministero del	
	Lavoro n.106/2020, ai fini dell'iscrizione dell'Associazione	
	al "R.U.N.T.S." (Registro Unico Nazionale del Terzo	
	Settore). Il Presidente illustra quindi il nuovo statuto, ad	
	integrale sostituzione di quello ad oggi in essere, composto	
	da n. 33 (trentatré) articoli, predisposto di concerto con i	
	consulenti dell'Associazione.	
	In particolare le modifiche riguardano:	
	* la denominazione che varierà in "ASSOCIAZIONE NAZIONALE	
	STILE MACROBIOTICO ETS" ;	
	* una diversa e più snella articolazione degli organi	
	associativi.	
	In questa sede il Presidente sottolinea inoltre il fatto che	
	l'Associazione, modificando la denominazione in	
	"ASSOCIAZIONE NAZIONALE STILE MACROBIOTICO ETS" , con	
	l'iscrizione nel R.U.N.T.S. acquisterà la qualifica di "ETS"	

	chiedendo l'iscrizione nella sezione "Altri Enti del Terzo	
	Settore".	
	In conseguenza della proposta adozione di nuovo statuto il	
	Presidente propone all'Assemblea di approvare un nuovo	
	Regolamento di Attuazione dello Statuto, che viene dallo	
	stesso illustrato in questa sede, composto da n.20 (venti)	
	articoli.	
	Il Presidente chiede se ci sono chiarimenti su quanto	
	illustrato.	
	Dopo breve discussione, l'assemblea della "ASSOCIAZIONE	
	NAZIONALE ED INTERNAZIONALE UN PUNTO MACROBIOTICO APS",	
	udite le proposte formulate dal Presidente, con voti unanimi	
	DELIBERA	
	1) di adottare un nuovo statuto sociale conforme alla	
	normativa sul Terzo Settore ed in particolare al D.Lgs.	
	n.117 del 3 luglio 2017 ("Codice del Terzo Settore") e	
	successive modifiche ed integrazioni, anche ai fini	
	dell'iscrizione dell'associazione al "R.U.N.T.S." (Registro	
	Unico Nazionale del Terzo Settore), nella sezione "Altri	
	Enti del Terzo Settore" assumendo la qualifica di ETS, il	
	tutto come precedentemente illustrato dal Presidente, a	
	completa e totale sostituzione di quello vigente.	
	Detto statuto, composto da n. 33 (trentatré) articoli, si	
	allega al presente atto sotto la <u>lettera "B"</u> , omessane la	
	lettura per avermi la comparente dispensato con il consenso	

	dell'Assemblea;	
	2) di adottare un nuovo Regolamento di Attuazione dello	
	Statuto, in seguito all'approvazione del nuovo statuto come	
	sopra deliberato.	
	Detto Regolamento, composto da n. 20 (venti) articoli, si	
	allega al presente atto sotto la <u>lettera "C"</u> , omessane la	
	lettura per avermi la comparente dispensato con il consenso	
	dell'Assemblea;	
	3) di conferire al Presidente il potere di procedere a	
	quelle modifiche della presente delibera e dell'allegato	
	statuto di nuova adozione che si rendano necessari per	
	l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale	
	del Terzo Settore, nonché alla presentazione della relativa	
	documentazione necessaria, con specifico mandato al Notaio	
	verbalizzante di ottemperare all'invio della documentazione	
	necessaria nonché all'iscrizione suddetta secondo i dettami	
	legislativi previsti.	
	- 0 -	
	Il Presidente precisa, anche ai sensi dell'art. 22 del	
	Codice del Terzo Settore, che il patrimonio della	
	"ASSOCIAZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE UN PUNTO	
	MACROBIOTICO APS" è almeno pari ad Euro 15.000,00	
	(quindicimila virgola zero zero)), e precisamente di Euro	
	73.666,26 (settantatremilaseicentosessantasei virgola	
	ventisei) così come da attestazione della sussistenza del	

	patrimonio minimo redatta da me Notaio in conformità	
	dell'art.22, quarto comma, del Codice del Terzo Settore, e	
	rilasciata da me Notaio in data odierna, sulla base degli	
	elementi informativi e della documentazione ulteriore ai	
	sensi dell'art.8 del medesimo Codice del Terzo Settore ed in	
	particolare della relazione di stima del patrimonio netto	
	della stessa Associazione alla data del 30 settembre 2022	
	redatta dal Dott. Cesare Mattei, nato a Bologna il 7 agosto	
	1963, residente a Bologna in Via Audinot n.4, Codice	
	Fiscale: MTT CSR 63M07 A944N, iscritto all'Albo dei Dottori	
	Commercialisti della Circoscrizione del Tribunale di Bologna	
	al n.929/A ed iscritto al Registro dei Revisori con D.M. del	
	12/04/1995 pubblicato in Gazzetta Ufficiale suppl.n.31BIS	
	del 21/04/1995, asseverata con giuramento dinanzi alla	
	dott.ssa Ilaria Montanari, Notaio in Bologna, in data 14	
	dicembre 2022 al Rep.n. 9.192 che in copia analogica	
	conforme all'originale informatico si allega al presente	
	atto alla <u>lettera "D"</u> , omessane la lettura per espressa	
	dispensa datami dal comparente in Assemblea.	
	A questo punto, esaurito l'ordine del giorno e nessuno	
	chiedendo la parola, nemmeno alla voce "varie ed eventuali",	
	il Presidente, dato atto che i collegamenti audio-video non	
	hanno subito alcuna interruzione, dichiara sciolta la	
	presente Assemblea alle ore 19.10 (diciannove e minuti	
	dieci).	

- 0 -

Per il presente verbale si richiede l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.82, n.5, del precitato D.Lgs.117/2017.

- 0 -

Ai fini della trascrizione del presente atto nei Pubblici Registri, la comparente Signora MERENDELLI Tania mi dichiara che l'Associazione non è proprietaria di **beni immobili né di beni mobili registrati.**

E richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto, che ho letto in questa sede alla comparente, la quale, da me interrogata, ha dichiarato di approvarlo ed a conferma con me Notaio lo sottoscrive alle ore 19.35 (diciannove e minuti trentacinque).

Atto scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano su tre fogli per complessive facciate otto e sino a qui nella nona.

F.to Tania Merendelli

F.to Cecilia Casasole Notaio (sigillo)

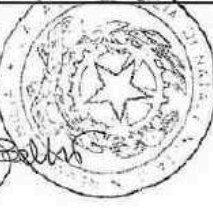
ALLEGATO "A"
REP 38736
RACC 15861

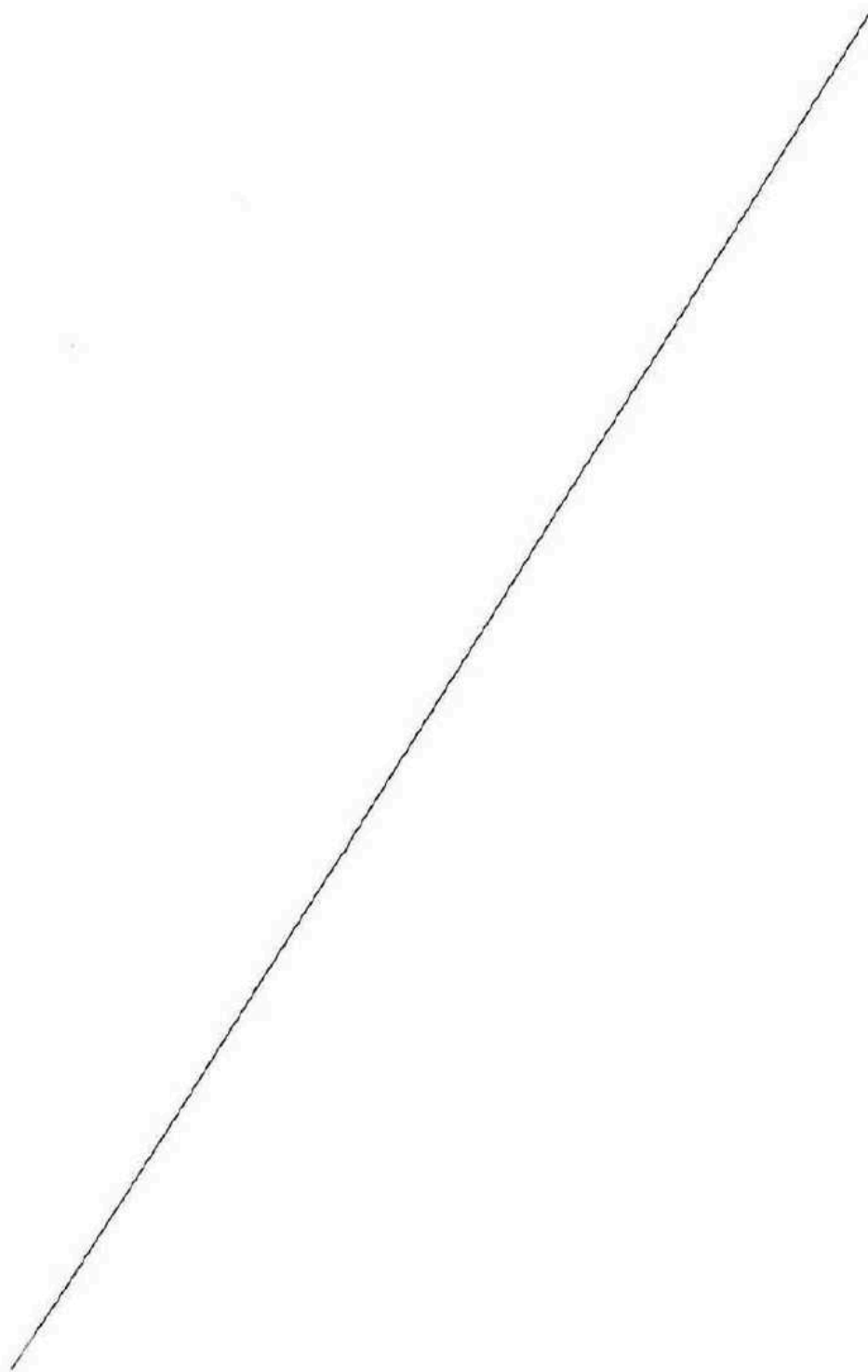
Associazione Nazionale ed Internazionale Un Punto Macrobiotico
C.F. 92013300436
Allegato "A" al verbale del Consiglio Nazionale n. 5 del 21/12/2022

Componenti Consiglio Nazionale

Anno 2022				
CENTRO UPM	PRESIDENTE	DELEGATI	PRESENTI	VOTAZIONE
1 Belluno	Maria Grazia Mancini		ASSENTE	
2 Belluno		Gianfranco Turchetto	ASSENTE	
3 Bolzano	Dorina Borin		ASSENTE	
4 Cesena	Andrea Mambelli		PRESENTE	FAVOREVOLE
5 Cesena		Dina Caranti	ASSENTE	
6 Cesena		Gabriella Poma	ASSENTE	
7 Cesena		Andrea Pipani	ASSENTE	
8 Cesena		Valentina Tomassoni	PRESENTE	FAVOREVOLE
9 Chieri	Antonio Febbraro		ASSENTE	
10 Chieri		Elsa Piasentin	PRESENTE	FAVOREVOLE
11 Chieri		Mariangela Zandonadi	PRESENTE	FAVOREVOLE
12 Chieri		Cristina Cicone	PRESENTE	FAVOREVOLE
13 Foggia	Loris Capone		ASSENTE	
14 Foggia		Gaetano Del Prete	PRESENTE	FAVOREVOLE
15 Grottammare	Enrico Musciarelli		PRESENTE	FAVOREVOLE
16 Grottammare		Elisabetta Chioini	ASSENTE	
17 Grottammare		Vittorio Calamelli	PRESENTE	FAVOREVOLE
18 Lecco	Giuseppe Figini		ASSENTE	
19 Lecco		Francesco Giordano	ASSENTE	
20 Macerata	Matteo Pianesi		PRESENTE	FAVOREVOLE
21 Macerata		Ida Profanter	PRESENTE	FAVOREVOLE
22 Macerata		Hannah Muramoto	PRESENTE	FAVOREVOLE
23 Mezzana Bigli	Angelica Obino		ASSENTE	
24 Mezzana Bigli		Marco Borghi	ASSENTE	
25 Montecosaro	Bartolomeo Bellesi		ASSENTE	
26 Reggio Emilia	Alberto Francini		PRESENTE	FAVOREVOLE
27 Reggio Emilia		Rossano Scapeccia	PRESENTE	FAVOREVOLE
28 Reggio Emilia		Chiara Benatti	PRESENTE	FAVOREVOLE
29 Reggio Emilia		Luciana Carletti	PRESENTE	FAVOREVOLE
30 Rimini	Olimpio Fontana		ASSENTE	
31 Rimini		Mara Cariaggi	ASSENTE	
32 Rimini		Enzo Urbinati	ASSENTE	
33 Rovasenda	Mara Stocchi		ASSENTE	
34 Rovasenda		Manuele Mussa	PRESENTE	FAVOREVOLE
35 Sarsina	Rosetta Marazziti		ASSENTE	
36 Sarsina		Carla Mariani	PRESENTE	FAVOREVOLE
37 Sarsina		Monia Vitali	PRESENTE	FAVOREVOLE
38 Sedriano	Diego Capelli		PRESENTE	FAVOREVOLE
39 Sedriano		Barbara Scano	PRESENTE	FAVOREVOLE
40 Segrate	Letizia Chierici		PRESENTE	FAVOREVOLE
41 Segrate		Isabella Menesatti	ASSENTE	FAVOREVOLE
42 Segrate		Andrea Meazza	ASSENTE	
43 Segrate		Francesca Figini	ASSENTE	
Segretari Nazionali				
44 Segretario Generale	Tania Merendelli		PRESENTE	FAVOREVOLE
45 Vice Segretario	Alessandro Ghisoli		PRESENTE	FAVOREVOLE
46 Segretario		Paolo Giordani	PRESENTE	FAVOREVOLE
47 Segretario		Eleonora Oddone	PRESENTE	FAVOREVOLE
48 Segretario		Isabella Menesatti		

Tania Merendelli





ASSOCIAZIONE NAZIONALE

STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE STILE MACROBIOTICO ETS

PREMESSA

1. L'Associazione Nazionale Stile Macrobiotico ETS (di seguito denominata Associazione) si basa sui principi fondamentali della filosofia macrobiotica fondati sulle antiche teorie cinesi secondo la visione di Georges Ohsawa, in continuità storica dalla sua costituzione.
2. L'Associazione Nazionale Stile Macrobiotico promuove modelli di sostenibilità ambientale, agricola, alimentare, sanitaria ed economica.
3. L'Associazione Nazionale Stile Macrobiotico ETS è stata riconosciuta quale persona giuridica in data 3 luglio 2003, ai sensi del D.P.R. 10/02/2000 n. 361 mediante iscrizione al n° 337 del Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Macerata e dal 7 maggio 2021 iscritta al n° 35 del Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Reggio Emilia.
4. L'Associazione Nazionale Stile Macrobiotico ETS è stata riconosciuta come Ente Nazionale con Finalità assistenziali con Decreto del Ministro dell'Interno n. 557/P.A.S.2166.12000.A(162) ai sensi dell'art. 3, comma 6, lett. e) della Legge 25 agosto 1991 n. 287.
5. L'Associazione Nazionale Stile Macrobiotico ETS è iscritta dal 20 aprile 2007 al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione sociale con il numero 134 ai sensi e per gli effetti della L. 7 dicembre 2003 n. 383.



TITOLO I – DEFINIZIONE

Articolo 1 – Denominazione – Sede – Durata

1. E' costituita, ai sensi del Codice Civile e Codice del Terzo settore (D.lgs. 117/2017, di seguito indicato come CTS) e successive integrazioni e modifiche, l'Associazione Nazionale Stile Macrobiotico ETS.
2. L'Associazione Nazionale Stile Macrobiotico ha sede legale in Reggio Emilia viale Monte San Michele, n. 33; l'eventuale trasferimento della sede legale, potrà avvenire con delibera dell'Assemblea Nazionale e non comporta modifiche statutarie.
3. L'Associazione opera sul territorio nazionale ed internazionale e, a livello locale, attraverso le articolazioni associative.
4. La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 2 – Finalità

1. L'Associazione non ha fini di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale a favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi. Le sue attività e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità e dignità di tutte le componenti della società, nel rispetto delle diversità biologiche e culturali, e rispettose dei diritti inviolabili della persona.
2. Nello specifico, l'Associazione, al di sopra delle differenze religiose, politiche, sociali, etniche, culturali e di genere ha i seguenti scopi:

Teena Muroletti

- a) la diffusione di una cultura dell'alimentazione naturale ed equilibrata e di una filosofia pratica di rispetto-amore dell'Ambiente a partire da Aria, Acqua, Terra, Vegetali, Animali e di tutti i Popoli Nativi;
- b) promuovere e favorire, presso tutta la popolazione, le istituzioni civili e la comunità scientifica a livello nazionale ed internazionale, la Protezione e la Salvaguardia dell'Ambiente attraverso l'adesione a stili di vita e comportamenti improntati:
 - all'attenzione nell'utilizzo delle materie prime rinnovabili, delle risorse e dei beni durevoli e non durevoli,
 - al risparmio energetico, alla lotta contro lo spreco,
 - alla trasparenza, tracciabilità e certificazione delle filiere produttive,
 - alla sostenibilità ambientale, agricola, alimentare, sanitaria ed economica e sociale.

Articolo 3 – Attività

1. L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 mediante le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:
 - attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, della cultura Macrobiotica e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
 - attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere corte e sostenibili;
 - beneficenza, -sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;
 - agricoltura sociale ai sensi dell'art. 2 della legge 18 agosto 2015 n. 141 e successive modificazioni;
 - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, inclusi i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
2. L'attuazione delle attività di interesse generale di cui al precedente comma, nello specifico, consiste nelle seguenti azioni:
 - a) organizzare e gestire conferenze, corsi, convegni, seminari di studio sulla filosofia macrobiotica rivolti alla popolazione e/o alla comunità scientifica internazionale;
 - b) organizzare e gestire conferenze, corsi, convegni, seminari di studio inerenti la promozione di modelli di sostenibilità basati su ambiente, agricoltura, alimentazione, salute, economia;
 - c) organizzare e gestire iniziative e progetti di protezione e salvaguardia ambientale e campagne di educazione e sensibilizzazione volti alla realizzazione della sostenibilità in campo ambientale, agricolo, alimentare, sanitario ed economico in Italia e/o all'estero (riforestazione, Policoltura, promozione dell'ETP, etc.);
 - d) promuovere e realizzare progetti finalizzati allo studio e alla valorizzazione di modelli alimentari a basso impatto ambientale che contribuiscono ad una vita sana per le generazioni presenti e future, a partire dai principi della filosofia macrobiotica come sviluppati e approfonditi da Georges Ohsawa e in sintonia con le indicazioni derivanti dalla ricerca scientifica;
 - e) promuovere modelli di trasparenza informativa nelle filiere produttive, a partire dal settore agroalimentare;
 - f) promuovere e realizzare progetti di cooperazione internazionale finalizzati al raggiungimento degli scopi statuari, anche attraverso azioni di sostegno di tipo umanitario ed economico destinate

ad istituzioni governative, scientifiche o ad altre entità, anche attraverso l'invio di volontari e/o collaboratori;

g) produrre, distribuire, diffondere attraverso qualsiasi mezzo di divulgazione, compreso i social media, stampati, periodici, audiovisivi, filmati ed altro materiale scientifico, tecnico, culturale, didattico pertinente e finalizzato al raggiungimento degli scopi statuari;

h) organizzare e gestire corsi di formazione per la popolazione in generale ed, in particolare, per operatori di settore, sulle tematiche ambientali, agricole, alimentari, sanitarie ed economiche ispirati agli scopi statuari;

i) promuovere, organizzare e gestire specifiche attività nelle Università e nelle scuole di ogni ordine e grado rivolte al raggiungimento degli scopi statuari;

j) gestire direttamente e/o in convenzione, o indirettamente tramite società strumentali e/o di servizi, centri di ospitalità, ostelli, bar, spacci, aziende agricole, centri di ricerca ed altre strutture pubbliche o private che effettuino attività inerenti gli scopi statuari;

k) promuovere la diffusione della conoscenza delle culture di tutti i popoli nativi in tutte le loro espressioni;

l) promuovere la costituzione di specifiche entità per l'attuazione del modello di sostenibilità e di protezione e salvaguardia ambientale;

m) svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

3. Al fine del raggiungimento dei propri scopi sociali l'Associazione potrà:

a) stipulare convenzioni, accordi, protocolli d'intesa, avvisi comuni con soggetti pubblici o privati, nazionali ed internazionali;

b) stipulare patti associativi, alleanze funzionali e partnership con altri enti, organismi, associazioni, soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti, attività ed iniziative comuni;

c) compiere qualsiasi altra operazione connessa e/o accessoria ritenuta opportuna per il conseguimento dell'oggetto sociale, comprese la creazione di società di servizi strumentali, la compravendita e la permuta di beni mobili ed immobili, la stipula di mutui, la concessione di pegni ed ipoteche relativamente ai beni sociali.

4. L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse strumentali, ai sensi dell'art. 6 del CTS. La loro individuazione è operata da parte dell'Assemblea Nazionale.

4. L'associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza in conformità all'art. 7 del CTS.

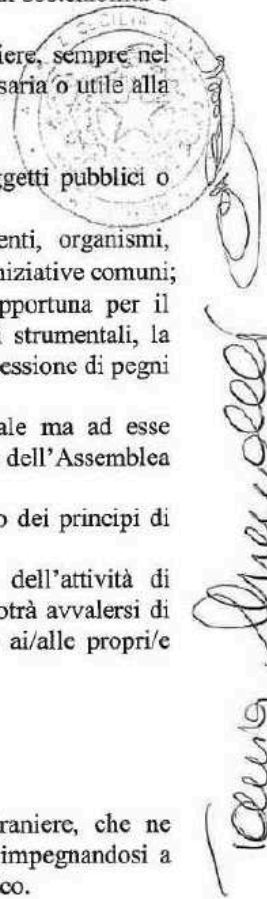
3. Le attività dell'associazione sono svolte tramite l'apporto prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. In caso di particolari necessità l'Associazione potrà avvalersi di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai/alle propri/e associati/e, secondo i limiti e le modalità stabiliti dal Codice del Terzo settore.

TITOLO II - ISOCI

Articolo 4 - Qualifica di Socio

1. Possono far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche, italiane e straniere, che ne condividano le finalità e gli orientamenti generali, riconoscendo, accettando ed impegnandosi a rispettare il presente Statuto, il relativo Regolamento di Attuazione ed il Codice Etico.

2. L'adesione del socio avviene per il tramite dei Centri Territoriali. L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione presentate dagli interessati entro i 30 giorni successivi è il Consiglio Direttivo del Centro Territoriale.



3. La qualifica di Socio si acquisisce successivamente all'accettazione della domanda da parte del Consiglio Direttivo del Centro Territoriale, che ne dà comunicazione all'Ufficio di Presidenza Nazionale.
4. In caso di rigetto della domanda, da comunicarsi in forma scritta unitamente alla motivazione, l'interessato potrà ricorrere, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, all'Assemblea dei Soci del Centro Territoriale competente che deciderà in forma scritta e motivata entro 60 giorni dalla comunicazione del ricorso.
5. L'adesione dei Soci all'Associazione è a tempo indeterminato. È esclusa ogni limitazione del rapporto associativo in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa e non è ammessa la categoria dei soci temporanei.

Articolo 5 – Diritti e Doveri dei Soci

1. Con l'iscrizione all'associazione il socio si impegna al rispetto dello Statuto, del Regolamento di Attuazione, del Codice Etico ed al pagamento della quota associativa annuale, nell'importo e secondo le modalità stabilite dall'Assemblea Nazionale.
2. Il comportamento del socio verso gli altri aderenti ed all'esterno dell'associazione deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto, del Regolamento di Attuazione, del Codice Etico.
3. Tutti i Soci sono tenuti a partecipare attivamente alla vita associativa secondo le proprie possibilità.
4. Tutti i soci sono tenuti a rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di giustizia interna e garanzia dell'Associazione.
5. I soci si distinguono in:
 - a) Soci ordinari
 - b) Soci minori
6. I soci ordinari sono coloro che, al momento della sottoscrizione del modulo/domanda di adesione e del contestuale pagamento della quota associativa, abbiano raggiunto la maggiore età.
7. I soci minori sono i soci che non abbiano ancora raggiunto la maggiore età. Il modulo/domanda di adesione dei soci minori viene firmato e presentato da chi ne ha la potestà genitoriale o la tutela legale.
8. Tutti i soci, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri. A tutti i soci viene consegnata una tessera associativa il cui contenuto e forma viene definito annualmente dall'Ufficio di Presidenza.
9. I Soci hanno diritto a fruire di tutti i servizi e delle convenzioni stipulate dall'Associazione, a partecipare alle iniziative, ai Convegni e a tutte le attività promosse ed organizzate dall'Associazione stessa.
10. Tutti i Soci in regola con il pagamento della quota associativa, che non siano stati condannati a pene in via definitiva che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, hanno il diritto di:
 - Votare, in particolare di eleggere tutti gli organi sociali e di essere eletti/e negli stessi;
 - Essere informati sull'attività dell'Associazione e concorrere alla elaborazione dei programmi;
 - Approvare il documento economico di previsione e il rendiconto economico e finanziario, o il bilancio consuntivo, delle diverse articolazioni dell'Associazione
 - approvare le modifiche allo statuto, nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti
 - prendere visione del rendiconto economico-finanziario, esaminare i libri sociali dell'Ente, con possibilità di ottenerne copia previa richiesta motivata, contenente la sottoscrizione di un impegno alla riservatezza, inviata mediante raccomandata A/R o PEC all'Ufficio di Presidenza. Tale documentazione potrà essere utilizzata solo nei rapporti tra il Socio e l'Associazione o tra il Socio

e gli organi dell'Associazione stessa.

- Denunziare i fatti che si ritengono censurabili ai sensi dell'art. 29 del CTS.

11. Il diritto di voto e di elettorato attivo dei soci minori viene esercitato da chi ne ha la potestà genitoriale o la tutela legale.

Articolo 6 – Perdita della Qualifica di Socio

La qualifica di Socio può venire meno per i seguenti motivi:

- a) decesso;
- b) mancato versamento della quota associativa: la perdita della qualifica di socio avviene su decisione del Consiglio Direttivo del Centro Territoriale di appartenenza trascorsi due mesi dal mancato pagamento della quota associativa annuale;
- c) recesso: ogni socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Centro Territoriale di appartenenza;
- d) espulsione: la perdita della qualifica avviene per:
 - comportamento incompatibile con le finalità associative;
 - violazione delle norme del presente Statuto o del Regolamento di Attuazione o del Codice Etico;
 - comportamenti difforni o lesivi degli interessi e/o dell'immagine dell'Associazione;

L'espulsione di un Socio è immediatamente esecutiva con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo del Centro Territoriale di appartenenza che assolve le funzioni di organo di disciplina interna in primo grado.

Articolo 7 – Quote Associative

1. Gli importi delle quote associative annuali sono stabiliti dall'Assemblea Nazionale entro il 31 dicembre di ogni anno.
2. Le somme versate a titolo di quota associativa e di contribuzione non sono rimborsabili, sono indivisibili e non sono trasmissibili.
3. E' espressamente vietata la loro rivalutazione.
4. Gli associati che, a qualsiasi titolo, abbiano cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione, né potranno richiedere la divisione del fondo comune.

Articolo 8 – Provvedimenti Disciplinari

1. Ai Soci, in rapporto alla gravità delle infrazioni e/o trasgressioni compiute, possono essere applicati i provvedimenti disciplinari del richiamo, dell'ammonizione scritta, della sospensione temporanea e dell'espulsione.
2. I provvedimenti disciplinari sono comminati dal Consiglio Direttivo del Centro di appartenenza, secondo quanto stabilito nel presente Statuto e nel Regolamento di Attuazione, previa contestazione del comportamento all'interessato, che deve essere messo in condizione di conoscere:
 - a) oggetto del procedimento promosso e fatti contestati;
 - b) organo e persona responsabile del procedimento;
 - c) data entro la quale deve concludersi il procedimento;
 - d) termine entro cui può presentare le proprie controdeduzioni e modalità attraverso le quali possa avere la possibilità di essere sentito sui fatti.
3. Nei casi di particolare gravità, previsti all'art. 6 lettere d) ed e), il Consiglio Direttivo può deliberare la sospensione temporanea del socio fino al termine del procedimento. In tali casi la sospensione è immediatamente esecutiva.
4. Avverso i provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio Direttivo del Centro Territoriale, il

Teodoro Anselmi

socio potrà ricorrere all'Assemblea dei Soci del Centro Territoriale di appartenenza.

Articolo 9 – Riconoscimenti

1. L'Associazione conferisce riconoscimenti a chi si distingue nelle attività di volontariato o nel sostegno, collaborazione, difesa, diffusione e compimento dei principi e degli obiettivi statuari.
2. I riconoscimenti si distinguono in onorificenze per merito e benemeritenze.
3. Il Regolamento di Attuazione disciplina le modalità per il conferimento dei riconoscimenti.

Articolo 10 -Volontariato e attività di volontariato

1. L'associato volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.
2. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.
3. All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfettario.

TITOLO III – ORDINAMENTO

Articolo 11 – Principi Generali

L'ordinamento dell'Associazione si ispira ai principi

- a) di sussidiarietà,
- b) di democrazia e di elettività delle cariche associative senza distinzioni religiose, politiche, culturali, sociali, di genere e di razza,
- c) di separazione tra le funzioni di indirizzo e quelle di controllo e le ulteriori funzioni operative degli organismi a tutti i livelli,
- d) di efficacia, efficienza ed economicità.

Articolo 12 - Articolazioni

1. L'Associazione si articola nei seguenti organismi:
 - a) il livello organizzativo diffuso, che agisce sul territorio, articolato in Associazioni locali (Centri Territoriali), le quali rappresentano le strutture di base dell'Associazione;
 - b) Il livello organizzativo Nazionale, con i 2 organi più elevati dell'Associazione:
 - L'Assemblea Nazionale che delinea gli obiettivi generali e gli indirizzi fondamentali dell'Associazione a tutti i livelli, elabora la struttura e la cultura generale per raggiungere gli obiettivi prefissati e stabilisce la normativa interna all'Associazione.
 - L'Ufficio di Presidenza, delegato all'attuazione delle linee guida stabilite dall'Assemblea Nazionale, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione dell'Associazione nei limiti stabiliti dal presente Statuto.

Articolo 13 – Centri Territoriali

1. I Centri Territoriali (Associazione Locali) sono le strutture di base dell'Associazione e consentono all'Associazione stessa di estendere le finalità e le attività statuarie al territorio.
2. I Centri svolgono la propria attività sia attraverso iniziative proprie in applicazione dei principi del presente Statuto e delle direttive dell'Ufficio di Presidenza, sia rendendo disponibili, nei limiti

16. I Centri Territoriali rendono conto del proprio operato ai Soci ed all'Ufficio di Presidenza, con la predisposizione di un Rendiconto Economico Consuntivo che deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci entro il 30 Aprile di ogni anno e con la predisposizione di un Rendiconto

Economico preventivo, contenente la programmazione delle attività per l'anno successivo, che deve essere approvato entro il 31 dicembre di ogni anno.

17. La medesima procedura di cui al precedente comma 10, verificata la perdita dei requisiti, disciplina la perdita di qualifica di Centro Territoriale, il trasferimento dei Soci e l'eventuale accorpamento del territorio ad un Centro Territoriale limitrofo. Avverso tali decisioni il Centro Territoriale che ne è oggetto potrà proporre ricorso all'Assemblea Nazionale entro quindici giorni dalla comunicazione della decisione. L'Assemblea Nazionale dovrà decidere sul ricorso in via definitiva entro trenta giorni dalla ricezione dello stesso.

Articolo 14 - Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i soci iscritti al Centro Territoriale.
2. È convocata almeno due volte all'anno dal Presidente, di cui una entro il 30 aprile, in via ordinaria per l'approvazione del Bilancio del Centro Territoriale e, in via ordinaria o straordinaria, ogni qualvolta il Consiglio Direttivo o un decimo dei Soci ne faccia richiesta. L'Assemblea Straordinaria si deve svolgere non oltre i 30 giorni dalla richiesta di convocazione.
3. La convocazione avviene mediante avviso scritto da inviare a tutti i soci, mediante lettera raccomandata o email, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'adunanza e contenente l'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea.
4. L'assemblea si può svolgere in presenza o in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza, a condizione che sia consentito:
 - al presidente, di accertare identità e legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;
 - agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sull'ordine del giorno.
5. L'Assemblea dei Soci può essere ordinaria o straordinaria.
6. È straordinaria quella convocata per la modifica dello Statuto, per la trasformazione, fusione o scissione, per il commissariamento e per lo scioglimento del Centro Territoriale.
7. È ordinaria in tutti gli altri casi.
8. L'Assemblea dei Soci:
 - a) determina le linee generali programmatiche dell'attività del Centro Territoriale;
 - b) approva il bilancio di esercizio del Centro Territoriale e l'eventuale bilancio sociale, il bilancio di previsione, il programma annuale allegato allo stesso e la relazione annuale delle attività;
 - c) elegge e revoca il Presidente ed i membri effettivi e supplenti del Consiglio Direttivo del Centro Territoriale;
 - d) nomina e revoca, quando previsto, il revisore dei conti;
 - e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del CTS e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - f) è organo di disciplina interna di secondo grado relativamente ai ricorsi presentati dai Soci avverso le decisioni del Consiglio Direttivo;
 - g) delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo, dello statuto, di eventuali regolamenti;
 - h) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - i) elegge i componenti dell'Assemblea Nazionale;

j) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

9. Le Assemblee ordinarie e straordinarie dei Soci sono presiedute dal Presidente del Centro Territoriale ad esclusione dell'Assemblea Elettiva in cui lo stesso Presidente figuri tra i candidati alle cariche associative; in tali casi l'Assemblea Elettiva sarà presieduta dal Vicepresidente o dal Consigliere più anziano non candidato. Dell'Assemblea è redatto apposito verbale, sottoscritto da chi la presiede e da un segretario all'uopo nominato.

10. L'Assemblea dei Soci ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci in presenza o in delega.

11. L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione se sono presenti o delegati almeno 1/10 degli aventi diritto.

12. Ciascun associato ha un voto. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre soci nelle associazioni con un numero di iscritti inferiore a cinquecento e di cinque soci in quelle con un numero di associati pari o superiore a cinquecento. Le deleghe devono risultare da atto scritto.

13. Nelle deliberazioni concernenti le loro responsabilità il Presidente, i membri del Consiglio Direttivo e il Revisore dei conti non hanno diritto di voto.

14. Le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti in proprio o in delega. Sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone.

15. L'Assemblea Straordinaria delibera a maggioranza qualificata dei $\frac{3}{4}$ dei presenti su questioni suddette poste all'ordine del giorno, ad eccezione della delibera di scioglimento del Centro Territoriale, che va presa a maggioranza qualificata di $\frac{3}{4}$ dei soci aventi diritto.

Articolo 15 – Consigli Direttivi

1. Il Consiglio Direttivo di ogni Centro Territoriale è composto dal Presidente e da 4 componenti effettivi e 2 supplenti, eletti dall'Assemblea dei soci che dovrà tenere conto del rispetto della rappresentanza di genere.

2. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti, che deliberano a maggioranza dei presenti.

3. Il Consiglio Direttivo dura in carica per quattro anni e i suoi componenti possono essere rieletti.

4. In caso di dimissioni, espulsione o altro motivo di impedimento permanente da parte di un membro del Consiglio Direttivo, il dimissionario sarà sostituito dal membro supplente più anziano. In caso di dimissioni o impedimenti definitivi contemporanei della metà più uno dei membri effettivi e supplenti, il Presidente convoca l'Assemblea dei Soci per l'elezione delle cariche dimissionarie; i nuovi eletti resteranno in carica sino alla fine del mandato dei membri sostituiti.

5. Il Consiglio Direttivo:

- compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia riservata dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei Soci. Attua le deliberazioni dell'Assemblea realizzandone i programmi ed i piani di attività.
- predisporre la relazione programmatica degli obiettivi e il bilancio di previsione del Centro Territoriale, la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale e sue eventuali variazioni.
- Delibera sui provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci come organo di giustizia interna di primo grado.

Teo's Amador

- E' competente per tutti gli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts).

Articolo 16- Il Presidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza del Centro Territoriale.
2. Presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea.
3. Convoca l'Assemblea dei soci e il Consiglio Direttivo.

Articolo 17 – Enti Sostenitori

1. Si intendono Enti Sostenitori tutti gli Enti Pubblici e Privati che, condividendo le finalità e gli ideali dell'Associazione Stile Macrobiotico, richiedono tale qualifica all'Associazione stessa.
2. Il Legale Rappresentante dell'Ente che intende ottenere la qualifica di cui al precedente comma ne fa richiesta scritta all'Ufficio di Presidenza, impegnandosi a versare un'erogazione liberale in favore dell'Associazione e allegando lo Statuto dell'Ente stesso e una relazione che ne illustri le attività. L'Ufficio di Presidenza verifica la presenza dei necessari requisiti individuati dal regolamento di attuazione per il riconoscimento della qualifica, su cui delibera entro un termine di 30 giorni trascorso il quale la domanda si intende rifiutata.
3. Entro 7 giorni dal pronunciamento dell'Ufficio di Presidenza, l'Ente che ha ottenuto la qualifica versa una erogazione liberale all'Associazione, requisito necessario per il mantenimento della qualifica stessa.
4. La qualifica di Ente Sostenitore è una qualifica di merito e non dà luogo ad alcun diritto all'interno dell'Associazione ed è valida fino al termine dell'anno solare di concessione. Gli Enti sostenitori non rappresentano ad alcun titolo l'Associazione sul territorio, anche se possono utilizzare i loghi e i segni distintivi dell'Associazione.
5. La perdita della qualifica è immediatamente esecutiva su delibera dell'Ufficio di Presidenza:
 - a) perdita delle condizioni e dei requisiti per i quali è stata riconosciuta;
 - b) istanza di rinuncia da parte dell'Ente Sostenitore;
 - c) comportamento incompatibile con le finalità dell'Associazione Nazionale;
 - d) violazione delle norme del presente Statuto o del Regolamento di Attuazione;
 - e) comportamenti difformi o lesivi degli interessi e/o dell'immagine dell'Associazione.

Articolo 18 - Organi Nazionali

1. Sono organi nazionali dell'Associazione Nazionale:
 - a) l'Assemblea Nazionale;
 - b) l'Ufficio di Presidenza;
 - c) il Presidente Nazionale;
 - d) l'Organo di Controllo (qualora obbligatorio ai sensi dell'art. 30 del CTS);
 - e) il Revisore dei Conti (qualora obbligatorio ai sensi dell'art 31 del CTS)
2. La composizione, modalità di elezione e di nomina degli organi nazionali è definita dal presente Statuto.
3. In caso di dimissioni, espulsione o altro motivo di impedimento permanente da parte di un membro di uno degli Organi Nazionali, il dimissionario viene sostituito dal primo membro supplente.
4. In caso di dimissioni o impedimenti definitivi contemporanei della metà più uno dei membri effettivi e supplenti, il Presidente Nazionale convoca l'Assemblea Nazionale per l'elezione delle

cariche dimissionarie; i nuovi eletti resteranno in carica sino alla fine del mandato dei membri sostituiti.

5. In caso di dimissioni, espulsione o altro motivo di impedimento permanente da parte del Presidente Nazionale, decade l'intero Ufficio di Presidenza. Sino alla data dell'elezione del nuovo Presidente Nazionale e del nuovo Ufficio di Presidenza Nazionale, quello uscente gestisce solo l'ordinaria amministrazione.

6. Una volta eletti, il nuovo Presidente Nazionale e il nuovo Ufficio di Presidenza Nazionale restano in carica fino alla scadenza prevista per i decaduti/dimissionari.

Articolo 19 - L'Assemblea Nazionale

1. L'Assemblea Nazionale è il più alto organo dell'Associazione e delinea gli obiettivi generali e gli indirizzi fondamentali dell'Associazione a tutti i livelli, definisce la struttura e la cultura generale per raggiungere gli obiettivi prefissati e stabilisce la normativa interna all'Assemblea e dura in carica 4 anni.

2. È costituita dal Presidente Nazionale, dal Vicepresidente e dai membri dell'Ufficio di Presidenza, da tutti i Presidenti dei Centri Territoriali, da ulteriori delegati la cui elezione e composizione numerica è disciplinata nel successivo punto 3.

3. L'elezione degli ulteriori componenti dell'Assemblea Nazionale avviene, da parte dell'Assemblea dei Soci di ciascun Centro Territoriale, sulla base della seguente media degli associati dei 2 anni precedenti l'anno dell'elezione:

- da 101 a 200 associati 1 componente
- da 201 a 400 associati 2 componenti
- da 401 a 600 associati 3 componenti
- oltre 600 associati 4 componenti

4. entro il mese di febbraio di ogni anno, i centri territoriali dovranno convocare l'assemblea dei soci per l'elezione dei componenti delegati all'Assemblea Nazionale.

5. In caso di impedimento, i Presidenti dei Centri Territoriali possono delegare il Vicepresidente o, in subordine, un membro del Consiglio Direttivo del Centro Territoriale di appartenenza. Le deleghe devono risultare da atto scritto.

6. Nelle deliberazioni che riguardano le loro responsabilità il Presidente e i membri dell'Ufficio di Presidenza non hanno diritto di voto.

7. Partecipano senza diritto di voto i rappresentanti degli Enti sostenitori.

8. L'Assemblea Nazionale, sia in sede ordinaria che straordinaria, è convocato dall'Ufficio di Presidenza mediante avviso diretto ai componenti.

9. L'Assemblea Nazionale si riunisce almeno due volte all'anno, di cui una entro il 30 aprile, per l'approvazione del Bilancio Nazionale. L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in causa interessi vitali dell'Associazione e nei casi di impossibilità di funzionamento degli altri organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta facciano richiesta motivata di convocazione il Presidente Nazionale, ovvero la maggioranza dei componenti dell'Ufficio di Presidenza o almeno un decimo dei componenti.

10. L'Assemblea Nazionale, in sede ordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero dei presenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

11. In sede straordinaria in prima convocazione l'Assemblea Nazionale è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei componenti. In seconda costituzione è

Teodoro Mandelli

validamente costituita con la presenza di $\frac{1}{3}$ dei componenti.

12. Le deliberazioni dell'Assemblea Nazionale Straordinaria sono prese con la maggioranza qualificata dei $\frac{3}{4}$ dei presenti, fatta eccezione per la deliberazione di scioglimento dell'Associazione, per la quale è richiesta una maggioranza che rappresenti almeno i $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto al voto.

13. In via ordinaria l'Assemblea Nazionale:

- a) approva i bilanci proposti dall'Ufficio di Presidenza;
- b) approva gli indirizzi di politica associativa;
- c) approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- d) elegge i 4 membri dell'Ufficio di Presidenza Nazionale ed i 2 membri supplenti,
- e) elegge il Presidente Nazionale;
- f) elegge l'Organo di controllo se previsto;
- g) elegge il Revisore dei Conti se previsto;
- h) approva il Regolamento di Attuazione dello Statuto ed ogni sua modifica;
- i) approva il Codice Etico;
- j) delibera, come organo di giustizia interna di secondo grado sulle questioni inerenti l'istituzione, lo scioglimento, la perdita di qualifica di Centri Territoriali e in grado unico per le controversie tra gli altri organi dell'Associazione.
- k) delibera su tutte le questioni ad esso demandate dallo Statuto.

14. In sede straordinaria, l'Assemblea Nazionale:

- a) delibera sulle variazioni dello Statuto;
- b) delibera lo scioglimento, l'incorporazione o la fusione dell'Associazione con altre strutture associative analoghe;
- c) nomina i Commissari Liquidatori in caso di scioglimento;
- d) decide sulla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento.

Articolo 20 - Ufficio di Presidenza

1. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente Nazionale e da 4 componenti eletti dall'Assemblea Nazionale.

L'Assemblea Nazionale elegge anche 2 membri supplenti.

2. Tutti i componenti dell'Ufficio di Presidenza durano in carica per quattro anni e sono rieleggibili.

3. In ogni caso, la rappresentanza di ciascun genere all'interno dei componenti dell'Ufficio di Presidenza non deve essere inferiore al 30%.

4. Qualora uno dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, per qualsiasi motivazione, dovesse essere revocato, sarà sostituito dal membro supplente più anziano. Il mandato del membro supplente termina allo scadere del mandato degli altri componenti della Segreteria Nazionale.

5. Su proposta del Presidente Nazionale, l'Ufficio di Presidenza nomina al proprio interno eventualmente il Tesoriere e delibera su deleghe da assegnare a singoli componenti, e ha facoltà di delegare a singoli componenti i propri poteri per singoli atti o serie di atti, fissandone limiti e durata.

6. La riunione di Presidenza è convocata dal Presidente Nazionale ogni volta che vi sia materia su cui deliberare e quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei membri effettivi. La convocazione è fatta a mezzo di avviso diretto a tutti i membri almeno 2 giorni prima della riunione.

7. L'Ufficio di Presidenza è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti, che deliberano a maggioranza dei presenti.

8. L'Ufficio di Presidenza Nazionale è investito dei più ampi poteri di ordinaria e

straordinaria amministrazione per la gestione dell'Associazione nei limiti stabiliti dal presente Statuto e nel rispetto delle indicazioni dell'Assemblea Nazionale.

9. L'ufficio di Presidenza pone in essere ogni attività prevista dal regolamento di attuazione e ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea Nazionale e in particolare:

- a) cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea Nazionale;
- b) predisporre e sottoporre all'Assemblea Nazionale il programma annuale delle attività;
- c) presenta annualmente all'Assemblea Nazionale, per l'approvazione, i bilanci preventivi e consuntivi e le relative relazioni;
- d) propone all'Assemblea Nazionale, per l'approvazione, i Regolamenti di Attuazione per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- e) cura la gestione amministrativa ed è competente per tutti gli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts);
- f) esamina tutte le proposte per la costituzione dei Centri Territoriali e le richieste di ammissione alla qualifica di Ente Sostenitore; delibera sulla loro accettazione o reiezione;
- g) nomina i componenti del Comitato Scientifico "Ambiente, Agricoltura, Alimentazione, Salute, Economia" e il Presidente dello stesso Comitato.

Art. 21 – Il Presidente Nazionale

1. Il Presidente Nazionale è eletto dall'Assemblea Nazionale.
2. Dura in carica per 4 anni ed è rieleggibile.
3. Ha la rappresentanza legale dell'Associazione. Ha la firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio.
4. Il Presidente Nazionale:
 - a) convoca e presiede l'Ufficio di Presidenza;
 - b) propone all'Ufficio di Presidenza l'assegnazione delle deleghe ai componenti effettivi dell'Ufficio di Presidenza Nazionale;
 - c) sovrintende alle attività dell'Associazione ed alla esecuzione delle delibere degli Organi Sociali;
5. In casi di particolare necessità e urgenza, adotta provvedimenti straordinari immediatamente esecutivi da sottoporre poi alla ratifica dell'Ufficio di Presidenza e dell'Assemblea Nazionale, a seconda della competenza, nella prima seduta utile.
6. Propone e nomina tra i membri effettivi dell'Ufficio di Presidenza un Vicepresidente che lo sostituisca in caso di assenza o impedimento temporaneo.
7. Solo in tali casi, il Vicepresidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e la sua firma fa fede, di fronte a terzi, dell'assenza o impedimento temporaneo del Presidente Nazionale.

Articolo 22 – l'Organo di Controllo

1. L'organo di controllo monocratico è nominato nei casi previsti dall'articolo 30 del CTS.
2. Nel caso in cui si verifichino gli obblighi previsti dall'art. 30 CTS, l'Assemblea Nazionale nomina un organo di controllo monocratico, scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. All'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile.
3. L'organo di controllo:
 - a) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

- c) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- d) attesta che il bilancio sia stato redatto in conformità alle norme di legge e in particolare alle linee guida stabilite dall'art. 14 del CTS. Il bilancio dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.
- 3. L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere all'Ufficio di Presidenza notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 23 – L'Organo di Revisione Legale dei Conti

Il Revisore Legale dei Conti è nominato dall'Assemblea Nazionale nei casi previsti dall'art. 31 del CTS.

Qualora il membro dell'organo di controllo monocratico sia iscritto al registro dei revisori legali, questi assumerà anche la carica e la funzione di revisore legali dei conti, nel caso in cui l'Assemblea non abbia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

Art. 24– Il Comitato Scientifico

Ambiente, Agricoltura, Alimentazione, Salute, Economia

1. Il Comitato Scientifico è l'organo consultivo di approfondimento scientifico e di applicazione delle antiche teorie cinesi, secondo gli sviluppi alle diverse discipline e branche della conoscenza umana.
2. Esso è composto da un numero illimitato di componenti, individuati tra persone di elevata competenza nei diversi settori e discipline scientifiche e nominati dall'Ufficio di Presidenza.
3. Esso è presieduto e diretto da un Presidente del Comitato nominato dall'Ufficio di Presidenza.
4. I membri del Comitato Scientifico sono tenuti ad osservare un Codice Deontologico, nel rispetto dei principi contenuti nel presente Statuto e nel Codice Etico, proposto dal Comitato stesso ed approvato dall'Assemblea Nazionale.
5. L'accettazione della nomina quale componente del Comitato Scientifico comporta l'adesione allo Statuto dell'Associazione ed al Regolamento di Attuazione, al Codice Etico e la sottoscrizione del Codice Deontologico.
6. L'Ufficio di Presidenza può deliberare forme di finanziamento o di sostegno, con qualsiasi modalità, per studi, ricerche e sperimentazioni svolte dal Comitato Scientifico o da uno o più dei suoi componenti.

TITOLO IV – PATRIMONIO, RISORSE, AMMINISTRAZIONE

Articolo 25 – Risorse Economiche e Patrimonio Sociale

1. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. Le risorse economiche di Stile Macrobiotico sono costituite da:
 - a) quote associative;
 - b) contributi ordinari e straordinari, erogazioni liberali, donazioni e lasciti da Soci, non Soci, enti pubblici o privati, associazioni, attività economiche o ad esse equiparabili;

- c) eventuali proventi derivanti dalle attività associative, quali manifestazioni, iniziative ed altre attività coerenti con il presente Statuto;
 - d) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi;
 - e) entrate derivanti dall'esercizio di attività diverse ai sensi dell'art. 6 del CTS;
 - f) ogni altra entrata ammessa ai sensi del CTS;
3. Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.
4. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.
5. Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.
6. L'Associazione risponde di fronte ai terzi ed all'autorità giudiziaria unicamente delle obbligazioni assunte a livello nazionale ovvero di quelle esplicitamente assunte dalla Segreteria Nazionale.

Articolo 26 – Bilanci

- 1. Al Rendiconto Economico Consuntivo dei centri Territoriali dovrà essere allegata una relazione delle attività culturali svolte.
- 2. Il bilancio di esercizio, a livello nazionale, dovrà essere redatto in prospetti che descrivano in fase separata, la parte economica e quella patrimoniale e dovrà avere allegata una relazione che illustri i rapporti fra le spese e gli obiettivi sociali.
- 3. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio l'Ufficio di Presidenza redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea Nazionale, in seduta ordinaria, entro il 30 aprile. Il Bilancio Consuntivo approvato dovrà essere depositato entro il 30 giugno presso il registro unico Nazionale del Terzo settore.
- 4. Copia del Bilancio Consuntivo verrà messo a disposizione di tutti i Presidenti dei Centri Territoriali assieme all'avviso di convocazione dell'Assemblea Nazionale per l'approvazione.
- 5. I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Articolo 27 – Bilancio Sociale

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del CTS, l'Associazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Articolo 28 - Prestazioni a favore dell'Associazione

- 1. Per lo svolgimento delle proprie attività e per il raggiungimento dei fini sociali, l'Associazione Nazionale si avvale, in via prevalente, dell'opera volontariamente e liberamente prestata dai Soci.
- 2. L'associato volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.
- 3. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.
- 4. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

5. All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione e dalle norme vigenti.
6. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.
7. I soci volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi del CTS.

Articolo 29 – Libri Sociali

1. L'Associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:
 - a) il libro degli associati o aderenti, è tenuto a cura dell'Ufficio di Presidenza;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Ufficio di Presidenza;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali;
 - d) il registro dei volontari, tenuto a cura dell'Ufficio di Presidenza.
2. Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente.

TITOLO V – NORME FINALI

Art. 30 – Clausola compromissoria

1. I Soci si obbligano, con l'adesione, ad attribuire l'esclusiva competenza per la risoluzione delle controversie attinenti lo svolgimento dell'attività associativa tra Soci, tra Soci e Centri Territoriali e altro ai Consigli Direttivi dei Centri Territoriali, ovvero, nei casi e con le modalità previsti dal presente Statuto, alle Assemblee dei Soci del Centro Territoriale competenti e quelli tra gli organi dell'Associazione all'Assemblea Nazionale.
2. L'Assemblea Nazionale stabilisce nel Regolamento di Attuazione, tempi, modalità e regole per lo svolgimento delle relative procedure.

Articolo 31 – Scioglimento

1. L'Ufficio di Presidenza, venuti a mancare i presupposti che hanno dato origine all'Associazione Nazionale Stile Macrobiotico, può proporre lo scioglimento.
2. Lo scioglimento dell'Associazione è pronunciato esclusivamente dall'Assemblea Nazionale, convocata in seduta straordinaria con voto favorevole dei componenti che rappresentino complessivamente almeno i 3/4 degli associati.
3. In caso di scioglimento dell'Associazione Nazionale, il patrimonio residuo sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dal CTS.

Articolo 32 – Regolamento e rinvio alle norme di legge

Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto e dal Regolamento di Attuazione si fa espresso riferimento al Codice Civile e ad altre norme di leggi vigenti in materia.

Articolo 33 – Norme Transitorie

1. Le disposizioni del presente statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Runts, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti normativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui:

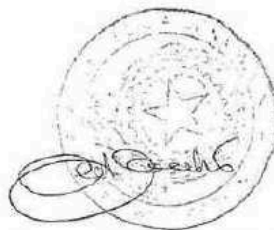
a) il medesimo registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge;

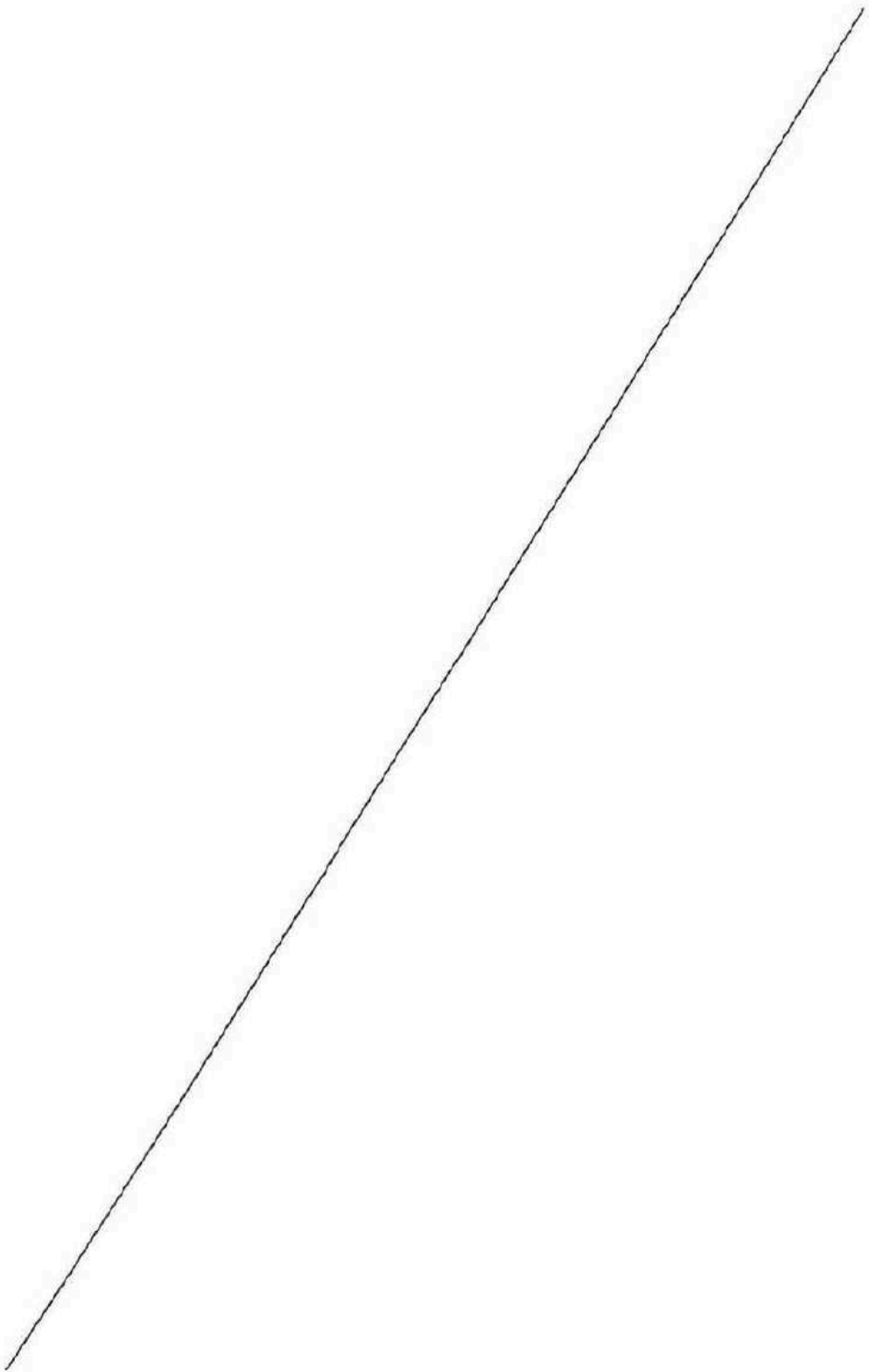
b) i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

2. Le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dall'entrata in vigore del Runts.

3. Il Cambio di sezione nel Registro Nazionale del Terzo Settore da ETS a APS non comporta modifiche statutarie ma solo comunicazione formale agli uffici competenti.

Luca Mudda





ASSOCIAZIONE NAZIONALE STILE MACROBIOTICO ETS

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE STILE MACROBIOTICO ETS

SEZIONE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Denominazione, Acronimo, Ambito di Applicazione

1. L'Associazione Nazionale "Stile Macrobiotico ETS", (di seguito denominata Associazione) si è costituita il 6 Settembre 2002 e si ispira ai principi fondamentali della filosofia Macrobiotica secondo la visione di Georges Ohsawa, in continuità storica dalla sua costituzione.
2. L'Associazione Stile Macrobiotico opera a livello locale attraverso le sue articolazioni, come definite dallo Statuto: i Centri Territoriali.
3. L'Associazione potrà istituire o chiudere sedi secondarie anche in altre città d'Italia o all'estero.
4. L'eventuale trasferimento della sede legale all'interno dello stesso comune potrà avvenire con delibera dell'Assemblea Nazionale e non comporta modifiche statutarie.
5. Le attività dell'Associazione, i rapporti tra i suoi Organi, i Soci e i Centri Territoriali sono disciplinati dalle Leggi, dallo Statuto, dal presente Regolamento e dal Codice Etico.

Articolo 2 – Logo e Segni Distintivi dell'Associazione

1. Il nome, l'acronimo, il logo, le strutture, i servizi dell'Associazione devono essere utilizzati esclusivamente per il perseguimento dei fini associativi previsti dallo Statuto.
2. L'Associazione è titolare del nome, dei simboli, del logo e di ogni altro segno distintivo dell'Associazione e ne tutela il corretto utilizzo attraverso l'Ufficio di Presidenza.
3. L'autorizzazione all'utilizzo della denominazione, del logo e dell'acronimo dell'Associazione deve, sempre e comunque, essere concessa in forma scritta dall'Ufficio di Presidenza. L'assenza di una concessione in forma scritta equivale al diniego dell'utilizzo degli stessi.
4. L'utilizzo del logo e/o dei segni distintivi Stile Macrobiotico in abbinamento con logo e/o segni distintivi di altri soggetti, ivi comprese associazioni senza fine di lucro e di volontariato, devono essere preventivamente ed espressamente richiesti all'Ufficio di Presidenza e da questa autorizzati in forma scritta. L'assenza di una concessione in forma scritta equivale al diniego dell'utilizzo degli stessi.
5. La vigilanza in ordine al corretto utilizzo del nome, del logo e di ogni altro segno distintivo Associazione di Stile Macrobiotico è esercitata dall'Ufficio di Presidenza Nazionale, che può:
 - a) concedere, sospendere o interdire l'utilizzo degli stessi;
 - b) intentare azioni legali volte alla loro tutela e all'ottenimento di eventuali risarcimenti per danni subiti da usi impropri e/o non autorizzati degli stessi.
6. La sospensione o revoca dell'autorizzazione all'uso della denominazione, acronimo e logo dell'Associazione è immediatamente esecutiva. All'atto della sospensione e della Revoca l'Ente a

cui viene revocata l'autorizzazione all'uso della denominazione, acronimo e logo dell'Associazione, deve provvedere immediatamente a cessare ogni utilizzo degli stessi.

SEZIONE II – SOCI

Articolo 3 – Adesione

1. I Centri Territoriali promuovono l'adesione all'Associazione. L'adesione all'Associazione è promossa anche dall'Ufficio di Presidenza attraverso il proprio sito web.
2. L'importo della quota associativa è stabilito annualmente, entro il 31 dicembre, ed ha valore per l'anno successivo, con apposita delibera dell'Assemblea Nazionale. Inoltre, l'Assemblea Nazionale stabilisce annualmente anche la quota percentuale calcolata sull'intero ammontare di ogni singola quota Associativa, che viene devoluta dall'Associazione Stile Macrobiotico al Centro Territoriale presso il quale avviene la singola adesione. Nel promuovere l'adesione all'Associazione i Centri Territoriali provvedono a:
 - a) recepire le domande di adesione da parte degli aspiranti soci dell'Associazione;
 - b) compilare e far compilare, in ogni sua parte, i moduli di adesione prestampati, distinguendo le tessere per maggiori di età da quelle per minori;
 - c) incassare la quota associativa annuale nell'importo definito dalla delibera dell'Assemblea Nazionale;
 - d) rilasciare tessera dell'Associazione e ricevuta dell'avvenuto incasso della quota;
 - e) inserire i dati del Socio nel portale dedicato;
 - f) fare pervenire presso la sede dell'Associazione il modulo originale della domanda debitamente compilata e sottoscritta e versare all'Associazione le quote associative riscosse, al netto della quota percentuale devoluta dall'Associazione al Centro Territoriale ai sensi del comma 2 del presente articolo.
3. La parte di quota associativa devoluta al Centro Territoriale sarà utilizzata per la promozione, lo sviluppo e la realizzazione delle attività locali dell'Associazione da realizzarsi attraverso i Centri Territoriali.

Articolo 4 – Diritti e Doveri dei Soci

1. Tutti i Soci, nel pieno rispetto dello Statuto e del presente Regolamento, sono tenuti a svolgere, in relazione alle proprie possibilità ed in coerenza con gli indirizzi stabiliti dagli organi associativi competenti, la promozione e la realizzazione delle finalità e delle attività dell'Associazione.
2. Tutti i Soci si impegnano a tenere un comportamento leale e corretto osservando le norme che regolano la vita associativa, mantenendo una condotta conforme ai principi di lealtà, probità e rettitudine in ogni rapporto di natura sociale e nei confronti di tutto il contesto ambientale ed umano.
3. Per consapevole accettazione, ogni decisione assunta dagli organi associativi riguardante le linee politico-organizzative e le regole interne all'Associazione, è vincolante e deve essere osservata da tutti i Soci.
4. I Soci non possono avvalersi della loro appartenenza all'Associazione o degli eventuali incarichi ricoperti nella stessa per fini diversi da quelli previsti nello Statuto, nel presente Regolamento e nel Codice Etico.
5. Essi non possono avvalersi dei mezzi di pubblica informazione per censurare organi associativi o loro membri, ed hanno l'obbligo di non rilasciare dichiarazioni scritte o verbali lesive dei Soci,

dell'immagine, del prestigio, della dignità e dell'onorabilità dell'Associazione, resolvendo qualsivoglia meglio ogni di controversia nel rispetto delle procedure e degli organi definiti dallo Statuto e dal presente Regolamento.

6. Tutti i Soci in regola con i pagamenti della quota associativa hanno diritto di fruire di tutti i servizi ad essi riservati dall'Associazione, dei benefici derivanti da convenzioni, accordi, protocolli d'intesa, patti associativi, alleanze funzionali e partnership e hanno libero accesso ai locali ed ai servizi di tutti i Centri Territoriali.

7. I Soci hanno diritto di partecipazione alle decisioni prese dall'Assemblea del Centro Territoriale di appartenenza e diritto di elettorato attivo e passivo per l'accesso alle cariche associative, secondo le disposizioni Statutarie e di cui al presente Regolamento.

8. Il Socio può perdere la sua qualifica in relazione a quanto stabilito nello Statuto Nazionale.

Articolo 5 – Provvedimenti Disciplinari

1. I provvedimenti disciplinari, nelle tipologie stabilite dallo Statuto, vengono comminati a seguito di:

a) violazione delle norme dello Statuto e del Regolamento o inosservanza delle deliberazioni degli organi associativi;

b) comportamenti contrari, difforni o lesivi degli interessi e/o dell'immagine dell'Associazione.

2. I provvedimenti disciplinari vengono comminati a seguito di segnalazioni scritte da parte di Soci e di articolazioni associative, di testimonianze dirette o di palesi manifestazioni delle violazioni di cui al comma precedente. In tali casi il Consiglio Direttivo del Centro Territoriale, una volta deliberata la consistenza della motivazione, avvia l'iter dandone immediata informazione al Socio che intende sanzionare, attraverso il mezzo di comunicazione più rapido (raccomandata, email, raccomandata a mano), indicando:

a) oggetto del procedimento promosso e fatti contestati;

b) organo e persona responsabile del procedimento;

c) data entro la quale deve concludersi il procedimento, tenendo presente che il termine di espletamento di un procedimento sanzionatorio non può eccedere i 60 giorni per ogni singolo grado di giudizio;

d) modalità e termine, non superiore a 30 giorni, entro cui il socio può presentare le proprie controdeduzioni e avere la possibilità di essere sentito sui fatti;

3. Una volta ricevute le controdeduzioni e/o sentito il Socio, o in assenza di risposte da parte del Socio, il Consiglio Direttivo delibera sulla sanzionabilità o meno del comportamento oggetto del procedimento, definendo anche la sanzione ritenuta idonea rispetto alla gravità del fatto e comunicando la propria decisione al Socio e all'Ufficio di Presidenza, indicando le modalità attraverso le quali il Socio possa ricorrere al successivo grado di giudizio previsto dallo Statuto.

4. Nei casi di particolare gravità, il Consiglio Direttivo può deliberare la sospensione temporanea del Socio fino al termine del procedimento. In tale caso, la sospensione è immediatamente esecutiva.

5. Le delibere del Consiglio Direttivo sono immediatamente esecutive.

Articolo 6 – Riconoscimenti

1. I riconoscimenti possono essere:

a) Attestato di Benemerita, conferito a chi si sia distinto nel sostegno dell'Associazione, nella diffusione delle sue finalità, nel perseguimento dei suoi obiettivi o in difesa degli stessi;

b) Onorificenza per Merito, conferita a chi abbia compiuto azioni particolarmente onorevoli e

affini agli scopi Statutari.

2. I riconoscimenti sono conferiti dal Presidente Nazionale o da un suo delegato, di iniziativa o su proposta dell'Ufficio di Presidenza.

SEZIONE III – ORDINAMENTO

Articolo 7 - Articolazioni

1. L'Associazione si articola nei livelli territoriale e nazionale, secondo le modalità previste dallo Statuto e dal presente Regolamento di Attuazione.
2. I Centri Territoriali e le persone che le rappresentano, sono responsabili per le obbligazioni da essi direttamente assunte verso chiunque e non potranno essere sollevate dalle stesse.
3. Le strutture periferiche, pur essendo emanazione di Stile Macrobiotico, sono dotate di propri e autonomi Statuti e Regolamenti in conformità allo Statuto dell'Associazione ed al presente Regolamento.
4. Le strutture territoriali, per il territorio di propria competenza, sono titolari delle decisioni di politica associativa nell'ambito degli indirizzi fissati dall'Associazione Nazionale.

Articolo 8 – I Centri Territoriali

1. I Centri Territoriali sono le articolazioni dell'Associazione a livello di base.
2. Sono dotati di autonomia patrimoniale e tributaria in quanto reperiscono le risorse economiche per il loro funzionamento e per lo svolgimento delle loro attività dalle entrate previste dalle norme vigenti in materia, nonché da ogni altra entrata prevista dallo Statuto.
3. I Centri Territoriali sono iscritti ai registri delle associazioni di promozione sociale.
4. I Centri Territoriali operano con propri organi, in autonomia organizzativa, amministrativa, finanziaria ed operativa.
5. Le persone che rappresentano i Centri Territoriali, sono responsabili per le obbligazioni da esse direttamente assunte verso chiunque, compreso il personale eventualmente utilizzato, e non potranno per qualsiasi titolo o causa, chiedere di essere sollevate dalle stesse.
6. I Centri Territoriali ed i loro legali rappresentanti sono responsabili per ogni controversia, anche di carattere processuale, avente per oggetto problematiche o fattispecie riguardanti i propri ambiti di competenza giuridico-amministrativa.
7. Essi sono tenuti al rispetto dello Statuto, del presente Regolamento di Attuazione, del Codice Etico e delle disposizioni ed indicazioni dell'Ufficio di Presidenza.
8. I Centri Territoriali sono l'articolazione operativa dell'Associazione sul territorio. Essi sono tenuti ad organizzare e realizzare iniziative culturali tra cui conferenze, incontri formativi, corsi di cucina, corsi di respirazione, rimboschimento di aree urbane nell'ambito del progetto Un Bosco per la Città, attività di promozione dei principi della filosofia Macrobiotica e di modalità dell'etichettatura tramite l'ETP che incentivino la trasparenza informativa verso i consumatori.
9. I Centri Territoriali dovranno cercare di attuare sul territorio le proposte ed i progetti

nazionali e regionali dell'Associazione, in tutti gli ambiti di attività statutariamente previsti.

10. Gli incontri, i momenti formativi, anche tramite i Seminari di Studio ed i corsi di formazione per i Presidenti e le riunioni dell'Assemblea Nazionale convocate dall'Ufficio di Presidenza, sono il luogo principale di coordinamento e di scambio di informazioni e di comunicazioni, nonché delle disposizioni dell'Ufficio di Presidenza e delle decisioni prese in merito all'organizzazione, al coordinamento e a qualsiasi altra informazione inerente la vita ed i rapporti associativi.

Articolo 9 – Perdita della qualifica di Centro Territoriale XXX

1. L'Ufficio di Presidenza può disporre una visita ispettiva, affidandola ad un Suo membro o a un componente dell'Assemblea Nazionale, presso un Centro Territoriale a seguito di segnalazioni scritte da parte di Soci e di articolazioni associative, di testimonianze dirette o di palesi violazioni nei seguenti casi:

- a) carenza di attività culturali e iniziativa propositiva;
- b) mancanza di democraticità interna;
- c) inadempienza delle previsioni di legge, dello Statuto Nazionale, del presente Regolamento e del Codice Etico;
- d) inadempienza delle direttive dell'Ufficio di Presidenza;
- e) scarsa trasparenza della contabilità o irregolarità contabili.

2. L'Ufficio di Presidenza, una volta verificata la consistenza delle contestazioni, avvia la procedura dandone immediata informazione al Centro Territoriale che intende sanzionare, attraverso il mezzo di comunicazione più rapido (raccomandata, email), indicando:

- a. oggetto del procedimento promosso e fatti contestati;
- b. organo e persona responsabile del procedimento;
- c. data entro la quale deve concludersi il procedimento, tenendo presente che il termine di espletamento di un procedimento di perdita di qualifica di Centro Territoriale non può eccedere i 60 giorni per ogni singolo grado di giudizio;
- d. termine, non superiore a 20 giorni, entro cui il Centro Territoriale può presentare le proprie controdeduzioni e modalità attraverso le quali possa produrre documenti e avere la possibilità di essere sentito sui fatti.

3. Una volta ricevute le controdeduzioni e sentito il Presidente e/o il Consiglio Direttivo del Centro Territoriale, o in assenza di risposte da parte degli stessi, l'Ufficio di Presidenza delibera sulla sanzionabilità o meno dei fatti oggetto del procedimento, comminando, se necessario, la sanzione di perdita della qualifica di Centro Territoriale e comunicando la propria decisione al Centro Territoriale e all'Assemblea Nazionale, indicando le modalità attraverso le quali il Centro Territoriale può ricorrere entro 15 giorni all'Assemblea Nazionale, identificata come successivo grado di giudizio dallo Statuto e dal presente Regolamento.

4. Nel caso di mancato ricorso, entro il termine di cui al precedente comma, contro la decisione dell'Ufficio di Presidenza o di conferma definitiva della stessa da parte dell'Assemblea Nazionale al termine del procedimento di secondo grado, la perdita di qualifica di Centro Territoriale diviene definitiva ed immediatamente esecutiva; in tal caso l'Ufficio di Presidenza nomina un Commissario straordinario, il quale convoca l'Assemblea Straordinaria dei Soci del Centro Territoriale oggetto della decisione, la quale si esprime su:

- a) Centro Territoriale presso il quale far confluire tutti i Soci del Centro Territoriale in scioglimento;
- b) eventuali altre azioni ritenute necessarie.

Il Commissario straordinario relaziona all'Ufficio di Presidenza, il quale decide su eventuali azioni di responsabilità nei confronti del Presidente e del Consiglio Direttivo del Centro UPM in

scioglimento.

SEZIONE IV – PROCEDURE DEGLI ORGANI ASSOCIATIVI NAZIONALI

Articolo 10 – Assemblea Nazionale

1. La sede di convocazione con il relativo Ordine del Giorno dell'Assemblea Nazionale sono stabiliti dall'Ufficio di Presidenza.

La convocazione è comunicata ai componenti dell'Assemblea Nazionale ed agli aventi diritto a mezzo postale (posta elettronica), almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea. L'Assemblea Straordinaria si deve svolgere non oltre i 30 giorni dalla richiesta di convocazione.

2. Ogni componente potrà prendere visione della bozza dei Bilanci e di ogni altro documento inerente gli argomenti all'ordine del giorno, ai fini di un completo dibattito, facendone richiesta all'Ufficio di Presidenza. Tale documentazione potrà essere consultabile al momento della convocazione presso la sede dell'Associazione.

3. L'Assemblea Nazionale si può effettuare anche in modalità online, su richiesta dell'ufficio di Presidenza Nazionale o di almeno 1/5 dei componenti.

4. L'Ufficio di Presidenza Nazionale predispone idonei verbali di presenza alle riunioni dell'Assemblea Nazionale.

5. Prima dell'inizio di ogni seduta l'Assemblea Nazionale elegge un Presidente, il quale:

- a) nomina un verbalizzante;
- b) verifica l'esistenza del quorum costitutivo, secondo quanto stabilito dallo Statuto;
- c) coordina i lavori;
- d) sottoscrive il verbale redatto dal verbalizzante.

6. Per la modalità in presenza, il voto espresso in Assemblea è sempre palese, per alzata di mano, con l'eccezione delle votazioni relative al rinnovo delle cariche sociali e fatto salvo il caso in cui almeno 1/5 dei componenti richiedano la votazione a scrutinio segreto.

7. Per la modalità On-line è necessario predisporre le seguenti condizioni:

- a) I partecipanti all'Assemblea Nazionale dovranno preventivamente inviare all'Ufficio di Presidenza Nazionale, mediante posta elettronica, il proprio documento di identità;
- b) I partecipanti dovranno essere dotati di dispositivi audio-video funzionanti da attivare a richiesta del Presidente dell'Assemblea Nazionale;
- c) I partecipanti che si collegheranno in ritardo, verranno registrati sul foglio presenza dal Presidente, il quale aggiornerà il numero di presenze ai fini delle votazioni;
- d) Il Presidente, in premessa, verifica la disponibilità dell'Assemblea ad approvare la votazione palese. Nel caso si verifichi la contrarietà della maggioranza, l'assemblea esprime il voto tramite l'invio di mail, che saranno scrutinate dal segretario e dal presidente, il quale comunicherà all'assemblea l'esito della votazione;
- e) L'assemblea on-line dovrà essere registrata e conservata nell'archivio digitale dell'Ufficio di Presidenza. Ciascuno dei componenti dell'Assemblea Nazionale può ottenere copia del verbale facendone richiesta scritta all'Ufficio di Presidenza.

Articolo 11 – L'Ufficio di Presidenza

1. I componenti dell'Ufficio di Presidenza partecipano congiuntamente e con gli stessi diritti alle decisioni e condividono le responsabilità derivanti dal mandato.

2. Nell'avviso di convocazione dell'Ufficio di Presidenza sarà indicata la modalità di svolgimento, che potrà essere in presenza oppure On-line.

3. Il Presidente Nazionale funge da Presidente e nomina un segretario verbalizzante, che annota le deliberazioni assunte.

Articolo 12 – L'Organo di Controllo e il Revisore dei Conti

1. L'organo di controllo monocratico è nominato nei casi previsti dall'articolo 30 del D.Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore (di seguito indicato come CTS).
2. Nel caso in cui si verifichino gli obblighi previsti dall'art. 30 CTS, l'Assemblea Nazionale nomina un organo di controllo monocratico, scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. All'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile.
3. I compiti, le funzioni e i rispettivi limiti dell'Organo di Controllo sono definiti dalla Legge e dallo Statuto. Di ogni attività di verifica, ispezione o controllo deve essere redatto un verbale, copia del quale deve essere inviata all'Ufficio di Presidenza.
4. L'elezione alla carica di Organo di Controllo è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione.
5. Il Revisore Legale dei Conti è nominato dall'Assemblea Nazionale nei casi previsti dall'art. 31 del CTS. Qualora il membro dell'organo di controllo monocratico sia iscritto al registro dei revisori legali, questi assumerà anche la carica e la funzione di revisore legale dei conti, nel caso in cui l'Assemblea non abbia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

SEZIONE V – DISCIPLINA INTERNA

Articolo 13 – Competenza e Procedure

1. Il Consiglio Direttivo del Centro Territoriale di appartenenza decide in merito all'espulsione di un Socio (ai sensi dell'art. 6 e 8 dello Statuto) con deliberazione immediatamente esecutiva, assolvendo per tale materia la funzione di organo di primo grado di disciplina interna. Il socio espulso può presentare ricorso contro la delibera di espulsione all'Assemblea dei Soci competente, che funge in tal caso da organo di disciplina interna di secondo grado.
2. L'Assemblea dei Soci è anche organo di disciplina interna di primo grado per qualsiasi controversia possa intercorrere in seno all'attività associativa tra Soci o tra Soci e Centri UPM.
3. L'Assemblea Nazionale è l'organo di disciplina interna di secondo grado e ultimo grado per tutte le controversie concernenti la perdita di qualifica di Centro Territoriale e organo di disciplina interna di grado unico per le controversie che coinvolgono gli Organi Nazionali.
4. Il ricorso davanti agli organi di disciplina interna può essere inoltrato da qualsiasi Socio e da qualsiasi organo associativo, deve essere sottoscritto dal ricorrente e dall'eventuale suo patrocinatore, corredato di tutti gli elementi di prova ed inviato o depositato presso la sede dello stesso organo di disciplina.
5. Il termine di espletamento di un procedimento sanzionatorio non può eccedere i 60 giorni per ogni singolo grado di giudizio.
6. Nel caso in cui il ricorso sia contro la delibera di espulsione di un socio da parte del Consiglio Direttivo del Centro di appartenenza, questo va presentato all'Assemblea dei Soci entro e non oltre 15 giorni dalla data della delibera da impugnare.
7. L'Assemblea dei Soci, una volta ricevuti gli atti, effettua gli accertamenti preliminari ritenuti necessari al fine di verificare l'opportunità di dar seguito alla procedura.
8. L'Assemblea dei soci può deliberare la non ammissibilità del ricorso, per:
 - a) mancata sottoscrizione del ricorso;
 - b) mancato pagamento della quota associativa da parte del ricorrente.

9. Laddove l'Assemblea ritenga ammissibile il ricorso presentato, avvia il procedimento, comunicando alla controparte o alle controparti coinvolte nel procedimento:

- a) la menzione circostanziata degli addebiti;
- b) la facoltà di farsi assistere da una persona di propria fiducia e di indicare eventuali testimoni;
- c) la possibilità di chiedere un'audizione all'Assemblea dei Soci;
- d) la possibilità di prendere visione degli atti relativi al procedimento, depositati presso la sede del Centro Territoriale;
- e) il termine di trenta giorni per il deposito di memoria di replica ed eventuale contro domanda nei confronti del ricorrente.

10. L'Assemblea dei soci può convocare, prima della chiusura del procedimento, i testimoni indicati dalle parti ed altri la cui presenza sia ritenuta opportuna ed utile alla formulazione di una decisione.

11. L'Assemblea dei soci potrà avvalersi di esperti o consulenti individuati secondo necessità in ogni fase della procedura.

12. Nel caso in cui una o più parti ne facciano espressa richiesta, l'Assemblea le convoca, fissandone ora, data e luogo e comunicando tali dati alle parti interessate.

13. Le parti possono stare avanti agli organi di disciplina interna sia personalmente e/o con l'assistenza di un patrocinatore, sia a mezzo di procuratore speciale munito di apposita procura da depositare in copia autentica, unitamente al ricorso od alla memoria di replica.

14. L'Assemblea dei soci decide in completa autonomia rigettando il ricorso o accogliendolo e disponendo il ripristino e la tutela delle posizioni giuridiche violate.

Inoltre, secondo la gravità del fatto accertato può comminare le seguenti sanzioni:

- a) richiamo;
- b) ammonizione scritta;
- c) interdizione temporanea o definitiva da ogni carica associativa;
- d) sospensione, fino ad un massimo di 6 mesi, dalla carica associativa o dalla qualifica di Socio;
- e) espulsione dall'Associazione.

15. A conclusione del procedimento l'Assemblea dei Soci si riunisce e delibera la propria decisione a maggioranza, dandone comunicazione al Presidente Nazionale dell'Associazione, il quale dà seguito alla delibera dell'Assemblea stessa.

16. Le decisioni dell'Assemblea dei Soci non sono appellabili di fronte ad alcun altro organo associativo.

17. Il ricorso all'Assemblea Nazionale, in sede di giudizio di appello avverso una decisione dell'Ufficio di Presidenza sulla perdita di qualifica di Centro Territoriale, ovvero in grado unico per le controversie che coinvolgono gli Organi Nazionali e avverso le decisioni dei Comitati elettorali, avviene con le stesse modalità di cui ai commi precedenti.

18. Le decisioni dell'Assemblea dei Soci sui ricorsi contro le delibere di espulsione di un socio e quelle dell'Assemblea Nazionale non sono appellabili di fronte ad alcun altro organo associativo.

19. Le decisioni dell'Assemblea Nazionale vengono comunicate con tempestività ai Centri Territoriali e agli Organi interessati e all'Ufficio di Presidenza, i quali prenderanno i provvedimenti delegati loro dallo Statuto.

SEZIONE VI – REGOLAMENTO ELETTORALE

Articolo 14 – Ambito applicativo

Le norme del presente Regolamento Elettorale si applicano per l'elezione di tutte le cariche associative:

- a) del Presidente e del Consiglio Direttivo dei Centri Territoriali e dei componenti delegati all'Assemblea Nazionale da parte dell'Assemblea dei Soci del Centro Territoriale;
- b) dell'Ufficio di Presidenza Nazionale, dell'Organo di Controllo e dei Revisori dei Conti ove previsti.

Le Assemblee Elettive possono essere organizzate in presenza o in modalità On-Line. Per questa seconda modalità, oltre al rispetto dei successivi articoli, devono essere garantite le condizioni indicate nell'art. 10 comma 8 del presente Regolamento.

Articolo 15 – Norme generali

- 1) Ciascun Socio ha diritto ad esprimere il proprio voto per l'elezione delle cariche associative.
- 2) I minori di età sono rappresentati in sede elettorale da chi ne esercita la tutela legale.
- 3) Sono eleggibili alle cariche associative tutti i soci di età superiore ad anni 18, con tessera associativa in corso di validità che:
 - a) Non abbiano riportato condanne penali da sentenze passate in giudicato;
 - b) Non siano stati condannati in via definitiva a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
 - c) Non siano sottoposti a procedimento disciplinare o nei cui confronti sia stata applicata una sanzione disciplinare da parte dei competenti organi associativi.
- 4) Nel caso in cui sia presente una sola lista di candidati, l'elezione può essere effettuata con votazione palese, salvo che almeno 1/5 dei presenti non richieda la votazione con scrutinio segreto.

Articolo 16 – Operazioni preliminari

- 1) L'Assemblea dei Soci (o, nel caso di elezioni nazionali, l'Assemblea Nazionale) stabilisce la data delle elezioni degli Organi Associativi ed elegge un Comitato Elettorale composto da 3 soci, che resterà in carica per tutto il tempo necessario al disbrigo delle procedure elettorali ed opererà presso la sede del Centro Territoriale (o, in caso di elezioni nazionali, dell'Associazione).
- 2) Il Comitato Elettorale è autonomo nel compiere quanto necessario per le elezioni, in attuazione delle disposizioni del presente Regolamento e secondo quanto previsto dallo Statuto e garantisce la regolare e ordinata attuazione delle operazioni elettorali, anche nei casi non previsti dal presente regolamento.
- 3) Il Comitato Elettorale nomina al proprio interno un Presidente.
- 4) I membri del Comitato Elettorale non possono candidarsi a cariche sociali, né ricoprire alcun altro incarico nell'ambito dei lavori assembleari elettivi.
- 5) Entro il 45° giorno antecedente la data fissata per l'Assemblea Elettiva, il Comitato Elettorale provvede affinché sia data idonea comunicazione dello svolgimento delle elezioni, informando tutti gli aventi diritto al voto sulla data delle elezioni e sulle modalità di proposizione delle candidature alle cariche associative.
- 6) Le liste di candidati devono pervenire presso la sede del Comitato Elettorale sempre in forma scritta e improrogabilmente entro il 35° giorno antecedente la data fissata per l'assemblea elettiva, pena la non ammissibilità delle stesse.
- 7) Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati pari alle cariche da eleggere e un numero di supplenti per ogni organo nella misura definita dallo Statuto.
- 8) Ciascuna lista deve essere sottoscritta da almeno 10 Soci, per le elezioni degli organi dei Centri Territoriali e per l'elezione dei componenti delegati all'Assemblea Nazionale e da almeno 50 soci per le elezioni degli organi nazionali.



9) Ciascuna lista, con capolista il candidato a Presidente del Centro Territoriale o a Presidente Nazionale o il delegato capolista nel caso di elezione dei componenti delegati all'Assemblea Nazionale, deve contenere un numero di candidati pari alle cariche da eleggere.

Le liste dovranno contenere, pena la non ammissibilità:

- a. nome, cognome e codice fiscale di ciascun candidato;
- b. sottoscrizione di accettazione della candidatura;
- c. nome, cognome, numero di tessera e sottoscrizione dei soci proponenti la lista.

10) Il Comitato elettorale provvederà a numerare in ordine progressivo le liste pervenute, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

11) Ciascun candidato non può figurare in più di una lista e non potrà essere sottoscrittore di altre liste.

12) Entro il 30° giorno antecedente la data fissata per le elezioni il Comitato Elettorale decide sull'ammissibilità delle liste e provvede ad affiggere presso la propria sede l'elenco delle liste ammesse, indicante, per ciascuna lista, il numero progressivo attribuito e i nomi dei candidati, stabilisce la sede dell'Assemblea elettorale e comunica a tutti gli aventi diritto al voto tutte le informazioni di cui al presente punto.

13) Entro l'apertura dei lavori assembleari, il Comitato Elettorale predispone un numero adeguato di schede elettorali configurate nel rispetto del diritto di riservatezza dell'elettore.

Articolo 17 – Assemblea elettiva: procedure di voto

1) Il Presidente dell'Assemblea elettiva nomina un Segretario verbalizzante, procedendo ad una votazione palese per la definitiva decisione in merito a eventuali controversie rispetto all'ammissibilità delle liste.

2) Il Comitato Elettorale:

- a) accerta l'identità personale degli elettori e la loro iscrizione nella lista degli aventi diritto al voto;
- b) affigge, nel luogo delle elezioni, le liste elettorali come sopra formate ed una copia delle presenti norme elettorali, affinché i votanti ne possano prendere visione;
- c) consegna ad ogni avente diritto la scheda contenente l'elenco delle liste ammesse e numerate progressivamente, firmata dal Presidente del Comitato Elettorale o suo delegato;
- d) vigila in ordine al regolare espletamento delle operazioni di voto.

3) L'elezione degli organi associativi di Stile Macrobiotico avviene con le seguenti procedure:

- a) l'elettore traccia un segno di voto sopra il numero della lista scelta;
- b) saranno considerate nulle le schede che:
 - contengano segni che coprano più di una lista;
 - contengano indicazioni di voto ambigue o incomprensibili;
- c) le schede votate vengono consegnate dall'elettore al Presidente del Comitato Elettorale che, in sua presenza, le introduce in apposita urna e, a conferma dell'avvenuta espressione del voto, appone la propria firma accanto al nome dell'elettore.

4) Al termine delle operazioni di voto, il Comitato Elettorale procede alle operazioni di scrutinio. Agli scrutini possono partecipare un rappresentante di ciascuna delle liste ammesse.

5) Il Comitato elettorale decide su ogni contestazione e controversia in ordine alle operazioni di voto.

6) Al termine dello spoglio delle schede, il Comitato Elettorale proclama la lista eletta, che sarà quella che avrà ottenuto il maggior numero di voti validi, in caso di parità tra liste, risulterà eletta la lista del candidato a Presidente Nazionale, per le elezioni degli Organi Nazionali o del Presidente, per le Elezioni degli Organi dei Centri Territoriali o del capo della lista dei delegati, nel caso di

elezione dei componenti delegati all'Assemblea Nazionale, con maggiore anzianità di iscrizione all'Associazione Nazionale. Il Comitato Elettorale proclama gli eletti, compila il relativo verbale, sottoscritto da tutti i suoi membri e lo invia, in caso di Assemblea dei Soci, all'Ufficio di Presidenza.

7) I verbali del Comitato Elettorale e gli atti concernenti gli scrutini relativi alle elezioni sono conservati presso la sede del Centro Territoriali (o dell'Associazione Nazionale, nel caso di elezioni nazionali) sino alla scadenza del mandato di tutti gli eletti. Ad essi hanno diritto di accesso tutti gli aventi diritto al voto.

Articolo 18 – Ricorsi

- 1) Avverso i risultati delle elezioni i rappresentanti delle singole liste possono presentare ricorso, entro 5 giorni dalla data di proclamazione degli eletti, al Comitato Elettorale, che decide in via definitiva entro i successivi 7 giorni.
- 2) Avverso le decisioni del Comitato Elettorale è ammesso ricorso all'Assemblea Nazionale.

SEZIONE VII - IL COMITATO SCIENTIFICO

Articolo 19 – Il Comitato Scientifico

“Ambiente, Agricoltura, Alimentazione, Salute, Economia”

Il Comitato Scientifico “Ambiente, Agricoltura, Alimentazione, Salute, Economia”, ponendo in assoluto come priorità la protezione dell'ambiente:

- a) studia ed approfondisce l'applicazione delle antiche teorie cinesi alla Fisica, Chimica, Biologia, Medicina (in tutte le sue specializzazioni e settori di studio), Botanica, Zoologia, Geologia, Pedologia, Agronomia e a tutte le diverse branche della conoscenza umana;
- b) cura la predisposizione di protocolli scientifici di studi e di verifiche sperimentali dell'applicazione dei principi della filosofia Macrobiotica e le modalità di svolgimento degli stessi;
- c) discute e predispone pubblicazioni scientifiche e divulgative per la diffusione delle conoscenze acquisite e degli esiti dei progetti di studio e delle sperimentazioni;
- d) collabora con consulenze scientifiche all'organizzazione di Convegni nei diversi Paesi;
- e) riceve le indicazioni dell'Ufficio di Presidenza e propone allo stesso approfondimenti, indirizzi e azioni finalizzate al raggiungimento degli scopi sociali.

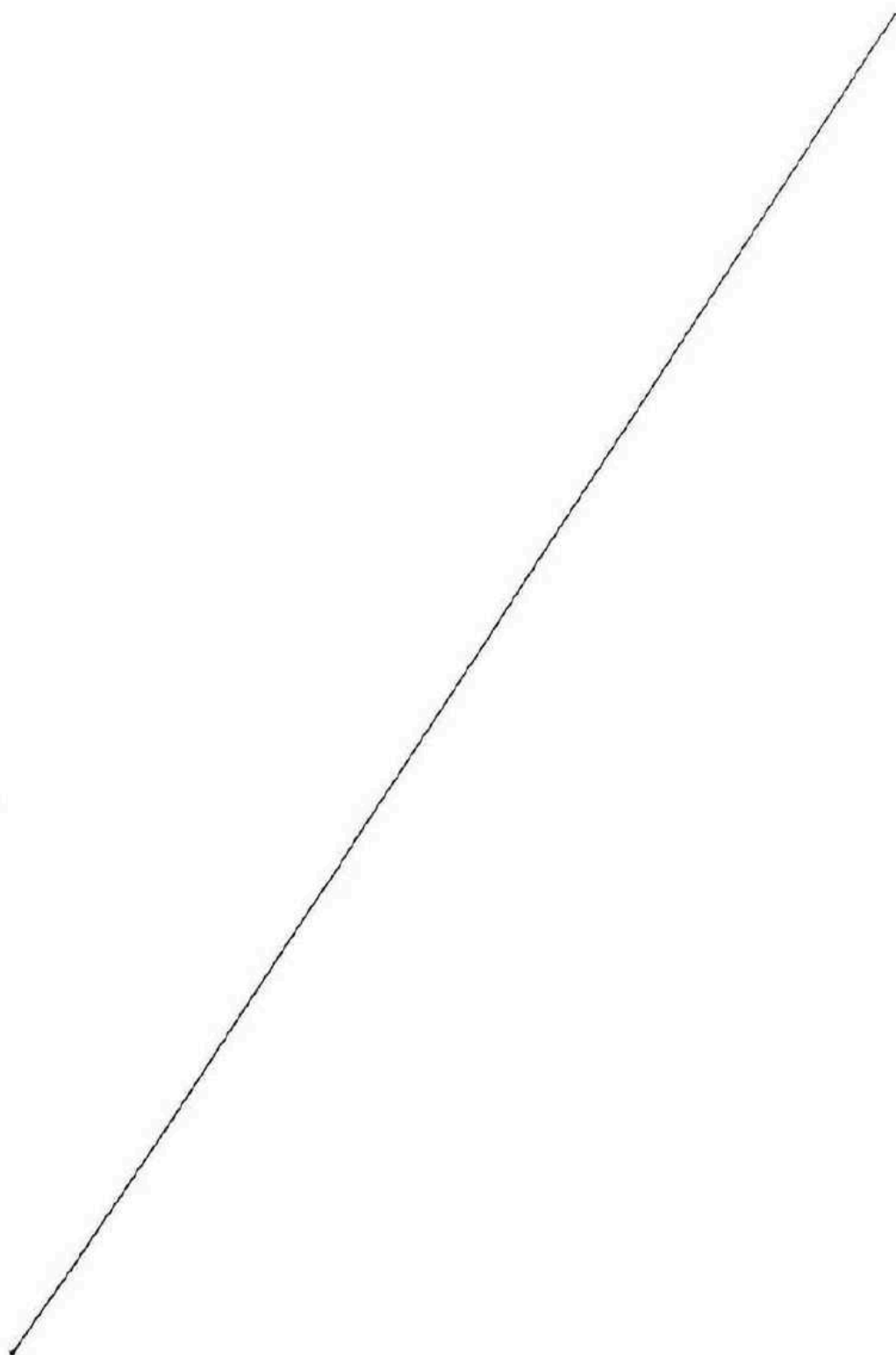
SEZIONE IX – NORME FINALI

Articolo 20 – Armonizzazione

Ogni modifica riguardante lo Statuto, comporta automaticamente la relativa armonizzazione delle parti riguardanti il presente Regolamento.



Teena Amendola



[illegible]